

GME - Gestore dei Mercati Energetici

Il rischio di controparte sul mercato elettrico, sulla PCE e sul Mercato del Gas Naturale è gestito mediante il rilascio, da parte dell'operatore, di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta rilasciata, da istituti bancari con adeguato rating di lungo termine (non inferiore a BBB- delle scale Standard & Poor's o Fitch o Baa3 della scala di Moody's Investor Service), ovvero nella forma di deposito infruttifero in contanti. Tale sistema di garanzie è in grado di assicurare una bassa prospettiva di rischio e un'adeguata capacità da parte degli operatori di far fronte agli impegni finanziari assunti. Con specifico riferimento all'investimento del GME nell'obbligazione a capitale garantito a scadenza, denominata "Momentum", si segnala che il rating dell'emittente è Baa1 della scala Moody's, BBB+ della scala Standard & Poor's e BBB della scala Fitch.

RSE - Ricerca sul Sistema Energetico

Le controparti di RSE sono rappresentate principalmente dai soggetti che erogano i contributi per l'attività di ricerca nazionale e internazionale, ovvero la CSEA e la Commissione Europea che fanno ritenere basso il rischio di mancato incasso delle somme spettanti.

Rischio prezzo

Il rischio prezzo rappresenta il rischio di eventuali perdite derivanti da variazioni dei prezzi dei prodotti e servizi acquistati e venduti.

GSE - Gestore dei Servizi Energetici

I prezzi di acquisto dell'energia CIP6 sono correlati all'andamento del prezzo del petrolio e dei suoi derivati espresso in dollari americani. La società non effettua coperture sulla volatilità dei prezzi di acquisto e dei cambi, pertanto le eventuali variazioni, positive o negative, si riflettono direttamente sul disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3.

AU - Acquirente Unico

Con riferimento all'attività di compravendita dell'energia, l'applicazione della normativa riferibile alla società comporta il realizzarsi dell'equilibrio economico dei relativi ricavi e costi, per cui eventuali oscillazioni del prezzo di acquisto dell'energia sono ribaltate interamente sul prezzo di cessione della stessa.

In merito, invece, alle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT si segnala che le forti fluttuazioni dei prezzi dei prodotti potrebbero determinare una differenza tra il valore contabile dei prodotti e il valore di mercato. Al riguardo si segnala che il D.M. 31 gennaio 2014 prevede che qualora, a seguito delle indicazioni del MiSE, l'OCSIT procedesse alla vendita delle scorte petrolifere, generando una differenza di valore rispetto a quanto iscritto in bilancio, tale importo, se negativo, troverà integrale copertura nel contributo, di cui all'articolo 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. 249/12, per quanto disposto dall'articolo 1, comma 8, del Decreto MiSE del 31 gennaio 2014 (il cosiddetto Atto di indirizzo) previsto per l'OCSIT e, se positivo, dovrà essere destinato alla copertura nel contributo dei suoi costi e oneri.

BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione sulla gestione • Schemi di bilancio • Nota integrativa • Allestazioni

GME - Gestore dei Mercati Energetici

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di volatilità del prezzo, dipendente sostanzialmente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale, ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso, che viene trasmesso puntualmente alla capogruppo. Al 31 dicembre 2015 il fair value risulta pari al 100,35%.

Rischio informatico

L'attività delle società del Gruppo è sviluppata anche attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. Il Gruppo è quindi esposto al possibile rischio di interruzione dell'attività a fronte di un malfunzionamento dei sistemi. Al fine di limitare tale rischio le società sono dotate di specifiche procedure di disaster recovery e di back-up dei dati per consentire l'operatività e garantire il livello del servizio anche in situazioni critiche.

Rischio contenzioso

Molteplici contenziosi riguardano i titolari di impianti fotovoltaici e sono in massima parte riconducibili al mancato o al minore riconoscimento della tariffa incentivante e alla decadenza della stessa, a seguito della verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente e di ispezioni in situ. Infine, sono pendenti alcuni giudizi riguardanti il rigetto e/o la revoca delle qualifiche IAFR e di quelle relative agli impianti di cogenerazione, oltre ai contenziosi sorti a seguito dell'emanazione dei DD.MM. 5 maggio 2011 e 6 luglio 2012. In relazione al fatto che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, il GSE deve tenere indenne Terna S.p.A. dagli eventuali oneri di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento, si precisa che, allo stato, con riferimento alle suddette attività, non risultano da parte di Terna né comunicazioni finalizzate a interrompere i termini di prescrizione, intervenuta in data 31 ottobre 2015, né contenziosi intentati dalla stessa nei confronti del GSE.

Per una informativa di dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa, nei paragrafi "Fondi per rischi e oneri" e "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

Informativa sulle parti correlate

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e Terna; sono, inoltre, in essere rapporti con Fintecna, CESI e Finmeccanica. Si segnalano significativi rapporti, dettagliati nel bilancio da apposite voci di credito e debito nello Stato Patrimoniale, con la CSEA, un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nei settori elettrico e del gas con competenze in materia di riscossione delle componenti tariffarie, fra cui la A3 per alimentare il conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, il cui destinatario principale è il GSE, e di erogazione di contributi pubblici, al fine di garantire, anche mediante interventi di perequazione, il funzionamento dei sistemi in condizioni di concorrenza, sicurezza e affidabilità. Inoltre, è attualmente in corso una convenzione con Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato) in base alla quale il GSE acquista, per conto della stessa, energia elettrica sul MGP. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono a prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.



Informazioni ai sensi del Codice Civile

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che le società del Gruppo non possiedono e non hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie. Nel prospetto seguente si riportano le sedi presso le quali le società del Gruppo svolgono le proprie attività.

	GSE	AU	GME	RSE
Sede legale	Viale Maresciallo Pilsudski, 92 Roma	Via Guidubaldo del Monte, 45 Roma	Viale Maresciallo Pilsudski, 122/124 - Roma	Via Rubattino, 54 Milano
Sedi operative	Viale Maresciallo Pilsudski, 124 Roma			Via Nino Bixio, 39 Piacenza
	Viale Maresciallo Pilsudski, 120 Roma			Località "Le Mose" Piacenza
				Via Giacomo Matteotti, 105 Brugherio (MI)

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società GSE è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne detiene l'intero capitale sociale. Ai sensi del D.Lgs. 79/99 i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il MEF e il MiSE; gli indirizzi strategici e operativi del GSE sono definiti dal MiSE.

La società, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e come previsto dall'articolo 11.2 dello Statuto, tenuto conto dei tempi tecnici per la predisposizione dei dati consuntivi delle società controllate e pertanto dell'esigenza di attendere l'approvazione dei bilanci delle stesse per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo, convoca l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine statutario previsto ovvero entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia, infine, ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli similari o altri strumenti finanziari;
- finanziamenti effettuati dai soci;
- operazioni di locazione finanziaria.

Risultati economico-finanziari del Gruppo

La gestione economica del Gruppo per l'esercizio 2015 è sintetizzata nel prospetto che segue; per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario, attraverso opportune riclassificazioni, si è data separata evidenza alle partite energetiche economicamente passanti a livello di Gruppo rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione sia alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

EURO MILA	2014	2015	VARIAZIONE
Partite passanti			
Ricavi			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	17.706.457	16.827.899	(878.558)
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	773.724	799.267	25.543
Ricavi per Stoccaggio Virtuale gas	3.839	—	(3.839)
Contributi da CSEA e da distributori	13.438.695	12.757.040	(681.655)
Sopravvenienze nette	(98.063)	183.898	281.961
Totale	31.824.652	30.568.104	(1.256.548)
Costi			
Costi di acquisto energia e oneri accessori	21.434.257	19.716.327	(1.717.930)
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	6.391.272	6.114.464	(276.808)
Costi di acquisto di Certificati Verdi	3.951.003	4.668.971	717.968
Costi per Stoccaggio Virtuale gas	3.839	—	(3.839)
Altri costi	44.281	68.342	24.061
Totale	31.824.652	30.568.104	(1.256.548)
Saldo partite passanti	—	—	—
Partite a margine			
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	108.950	136.909	27.959
Contributi da CSEA	46.596	34.510	(12.086)
Altri ricavi e proventi	33.433	37.062	3.629
Totale	188.979	208.481	19.502
Costi			
Costo del lavoro	88.046	86.735	(1.311)
Altri costi operativi	68.352	59.723	(8.629)
Sopravvenienze passive	530	782	252
Totale	156.928	147.240	(9.688)
Margine operativo lordo	32.051	61.241	29.190
Ammortamenti e svalutazioni	16.865	22.124	5.259
Accantonamenti per rischi e oneri	6.182	16.312	10.130
Risultato operativo	9.004	22.805	13.801
Proventi/[Oneri] finanziari netti	10.361	4.633	(5.728)
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	19.365	27.438	8.073
Proventi/[Oneri] straordinari netti	1.413	(9.161)	(10.574)
Risultato ante imposte	20.778	18.277	(2.501)
Imposte	(5.502)	(6.757)	(1.255)
UTILE NETTO DEL PERIODO	15.276	11.520	(3.756)

BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione sulla gestione • Schemi di bilancio • Nota integrativa • Allegazioni

Partite passanti

I ricavi complessivi ammontano a Euro 30.568.104 mila, presentando una variazione negativa di Euro 1.256.548 mila, dovuta essenzialmente al decremento dei ricavi di vendita di energia (Euro 878.558 mila), per i minori volumi negoziati, e del contributo della CSEA (Euro 681.655 mila), per i minori oneri netti relativi alle partite energia e a quelli derivanti dai contributi per i regimi incentivanti che trovano copertura nella componente tariffaria A3, in parte compensato dalle sopravvenienze nette.

L'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita di energia, pari a Euro 16.827.899 mila si riferisce principalmente a:

- vendite effettuate sul mercato elettrico e ricavi accessori (Euro 12.270.366 mila);
- vendite effettuate verso gli esercenti il Servizio di Maggior Tutela (Euro 4.202.619 mila);
- vendite effettuate a RFI (Euro 354.914 mila) di importo più contenuto.

I contributi da CSEA (Euro 12.757.040 mila) sono costituiti principalmente dagli importi dovuti al GSE ai sensi del "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia per il periodo regolatorio 2012-2015". Nell'ambito dei rapporti della capogruppo con CSEA, è da segnalare la presenza di altre due tipologie di contributi, in particolare quelli a copertura:

- degli oneri sostenuti per il Conto Termico (Euro 31.581 mila);
- degli oneri per l'attività concernente i Certificati Bianchi (Euro 6.398 mila).

La voce Sopravvenienze nette presenta un saldo positivo pari a Euro 183.898 mila e comprende principalmente sopravvenienze attive generate:

- dalla corresponsione di importi minori rispetto a quanto stimato negli anni precedenti per contributi erogati agli impianti fotovoltaici (Euro 165.026 mila);
- dalla richiesta, ai titolari degli impianti fotovoltaici rientranti nel Primo Conto Energia, della restituzione dell'adeguamento ISTAT sul valore dell'incentivo come originariamente previsto dal D.M. del 28 luglio 2005 (Euro 57.603 mila);
- dalle partite connesse agli sbilanciamenti dell'energia (Euro 23.102 mila).

Tali sopravvenienze attive sono in parte compensate dalle sopravvenienze passive relative allo Scambio sul Posto (Euro 46.900 mila).

I costi riconducibili alle partite energetiche ammontano a Euro 30.568.104 mila e registrano un decremento di Euro 1.256.548 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla riduzione dei costi per acquisto energia (Euro 1.717.930 mila) e dei costi per i contributi inerenti l'incentivazione del fotovoltaico, in parte compensata dai maggiori costi legati all'acquisto dei Certificati Verdi (Euro 717.968 mila).

Nell'ambito della voce Costi per acquisto energia una parte significativa è rappresentata dagli acquisti del GME sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato Infragiornaliero (Euro 13.955.153 mila), che presentano un decremento rispetto allo scorso esercizio (Euro 483.334 mila) dovuto a una diminuzione dei volumi negoziati.

Nella stessa voce sono ricompresi:

- i costi relativi all'acquisto di energia per il regime CIP6 e oneri accessori per Euro 1.374.982 mila, che presentano un decremento rispetto allo scorso anno (Euro 904.004 mila);
- i costi per acquisto di energia da parte di Acquirente Unico per Euro 781.010 mila, che risultano in diminuzione rispetto al 2014 (Euro 113.694 mila);
- i costi relativi al ritiro da parte del GSE dell'energia per gli impianti rientranti nel regime di Ritiro Dedicato, Scambio sul Posto, Tariffa Onnicomprensiva e FER elettriche per Euro 3.896.817 mila. Tali importi registrano un decremento (Euro 215.545 mila).

La voce Altri costi accoglie i contributi erogati per il Conto Termico (Euro 31.581 mila), i costi per il ritiro dei Certificati Bianchi (Euro 6.398 mila) e i costi relativi agli sbilanciamenti (Euro 30.363 mila). Le prime due tipologie di costo trovano copertura in un'apposita componente tariffaria. Per quanto concerne gli sbilanciamenti, l'applicazione delle disposizioni regolatorie della AEEGSI rendono tali oneri passanti in quanto riaddebitati ai produttori.

Partite a margine

I ricavi sono pari a Euro 208.481 mila e sono composti dai ricavi delle vendite e prestazioni per Euro 136.909 mila, da contributi da CSEA per Euro 34.510 mila e da altri ricavi e proventi per Euro 37.062 mila.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti prevalentemente:

- dai corrispettivi riconosciuti al GSE ai sensi del D.M. 24 dicembre 2014 che ha introdotto nuove tariffazioni a carico degli operatori per attività il cui costo trovava precedentemente copertura esclusivamente nella componente A3 (Euro 90.605 mila);
- dai corrispettivi del GME derivanti dalle intermediazioni di energia (Euro 32.238 mila);
- dai proventi di AU per la cessione di energia agli esercenti il Servizio di Maggior Tutela (Euro 8.490 mila);
- dai proventi di RSE per prestazioni tecnico-scientifiche (Euro 5.831 mila).

L'incremento della voce è dovuto principalmente all'applicazione da parte del GSE del D.M. 24 dicembre 2014 che, riconoscendo il principio di addebitare ai richiedenti i servizi il costo sostenuto per erogarli, ha introdotto nuove tariffazioni per attività il cui costo trovava precedentemente copertura economica esclusivamente nella componente A3 e, per i servizi già tariffati, una ridefinizione della misura degli stessi a carico degli operatori. I contributi da CSEA (Euro 34.510 mila) riguardano sostanzialmente i ricavi di AU relativi allo Sportello del Consumatore, Monitoraggio Retail e Servizio di Conciliazione e i contributi in conto esercizio erogati a RSE per l'attività di ricerca.

La voce Altri ricavi e proventi ammonta a Euro 37.062 mila e risulta composta principalmente:

- dalla sopravvenienza attiva della controllante per il rilascio di parte del Fondo Svalutazione Crediti (Euro 15.959 mila) per effetto della positiva evoluzione sull'incasso di alcuni crediti in contenzioso;
- dai ricavi per il contributo del Sistema Informativo Integrato e per l'OCSIT di AU (Euro 10.956 mila);
- dai ricavi della controllante per il riaddebito alla CSEA e alla AEEGSI del personale distaccato presso di loro (Euro 3.651 mila);
- dai ricavi del GME per la convenzione stipulata con l'Istituto Tesoriere (Euro 1.067 mila);
- da ricavi del GSE derivanti dalla convenzione con il Ministero dell'Economia per la remunerazione del servizio reso sul mercato delle quote di emissione di CO₂ (Euro 1.022 mila).

L'aumento della voce Altri ricavi e proventi (Euro 3.629 mila) è dato essenzialmente dal citato rilascio del Fondo Svalutazione Crediti operato dalla controllante.

Il costo del lavoro, pari a Euro 86.735 mila, si decrementa per Euro 1.311 mila principalmente per effetto della riduzione della consistenza media dell'organico del Gruppo che è passata da 1.257 unità nel 2014 a 1.222 nel 2015.

Gli altri costi operativi, pari a Euro 59.723 mila, risultano in diminuzione per Euro 8.629 mila a seguito di azioni di contenimento dei costi in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 89 del 23 giugno 2014 ("Spending Review").

Il margine operativo lordo, che ammonta a Euro 61.241 mila, registra un incremento rispetto al precedente anno di Euro 29.190 mila.

La voce relativa ad ammortamenti e svalutazioni risulta in aumento per effetto dell'entrata in esercizio di nuovi investimenti (Euro 5.259 mila).

Gli accantonamenti riguardano principalmente:

- l'accantonamento al Fondo rischi regolazione tariffaria (Euro 6.668 mila) effettuato dalla controllante, a seguito del superamento del tasso di remunerazione del patrimonio netto disposto del punto 6 della Delibera AEEGSI 266/2016/R/eel;
- l'adeguamento dei fondi effettuato dal GME (Euro 4.812 mila) per l'ammontare dell'extra reddito relativo al 2015 imputabile alla PCE in relazione alle disposizioni contenute nella Delibera AEEGSI 648/2015/R/eel;
- l'adeguamento (Euro 4.825 mila) da parte della controllante del Fondo Contenzioso e rischi diversi per tenere conto di nuove fattispecie di rischio.

Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a Euro 22.805 mila con un incremento rispetto al 2014 di Euro 13.801 mila.

BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione sulla gestione • Schemi di bilancio • Nota integrativa • Attestazioni

La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia proventi finanziari netti pari a Euro 4.633 mila, in diminuzione rispetto al 2014 (Euro 5.728 mila) a seguito del decremento dei proventi da interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide della controllante.

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo di Euro 9.161 mila ed è costituita principalmente dagli oneri accantonati dalla controllante per il fondo incentivo all'esodo (Euro 6.595 mila) e per le maggiori imposte IRAP prudenzialmente accantonate dalla controllante nel fondo imposte (Euro 2.016 mila) a seguito di una contestazione in corso da parte della Agenzie delle Entrate.

La voce Imposte, pari a Euro 6.757 mila, comprende imposte correnti per Euro 8.899 mila, imposte anticipate per Euro 568 mila e il rigiro delle differite per Euro 1.574 mila.

Il tax rate effettivo del 2015 è pari al 36% contro quello del 2014 pari al 26%; l'incremento è di particolare rilievo nel GSE ed è dovuto alle maggiori riprese in diminuzione operate nel 2014 per effetto della liberazione di fondi tassati negli anni precedenti rispetto all'anno corrente.

Il risultato dell'esercizio di Gruppo ammonta a Euro 11.520 mila.

La situazione patrimoniale del Gruppo esistente al 31 dicembre 2015 è sintetizzata nel seguente prospetto.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

EURO MILA	31 12 2014	31 12 2015	VARIAZIONE
Immobilizzazioni nette	208.567	340.955	132.388
Immobilizzazioni immateriali	29.230	33.734	4.504
Immobilizzazioni materiali	153.985	261.109	107.124
Immobilizzazioni finanziarie			
– Titoli	22.034	22.034	–
– Crediti	3.318	24.078	20.760
Capitale Circolante Netto	(185.575)	(416.857)	(231.282)
Crediti verso clienti	4.660.440	4.612.401	(48.039)
Credito netto verso CSEA	1.092.768	1.879.340	786.572
Ratei, risconti attivi e altri crediti	15.943	15.477	(466)
Rimanenze	601	4.111	3.510
Debiti verso fornitori	(5.500.603)	(5.877.235)	(376.632)
Debiti per ETS	(369.023)	(542.364)	(173.341)
Debiti verso altri finanziatori	(40.228)	(290.567)	(250.339)
Ratei, risconti passivi e altri debiti*	(63.038)	(61.544)	1.494
Crediti/(Debiti) tributari per IVA e altre imposte	17.565	(156.476)	(174.041)
Capitale investito lordo	22.992	(75.902)	(98.894)
Fondi	(55.451)	(77.597)	(22.146)
Capitale investito netto	(32.459)	(153.499)	(121.040)
Patrimonio netto	169.204	165.713	(3.491)
Indebitamento finanziario netto/(Disponibilità finanziaria netta)	(201.663)	(319.212)	(117.549)
Debiti verso banche a medio/lungo termine	94.133	199.517	105.384
Debiti verso banche a breve termine	132.956	93.806	(39.150)
Disponibilità liquide*	(428.752)	(612.535)	(183.783)
Copertura	(32.459)	(153.499)	(121.040)

* La voce non comprende i depositi indisponibili da operatori dei mercati della controllata GME

Le immobilizzazioni immateriali, costituite principalmente da licenze software, da sistemi di gestione per le attività core e da interventi di adeguamento strutturale di immobili in locazione, si incrementano di Euro 4.504 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 17.736 mila al netto degli ammortamenti (Euro 13.232 mila).

Le immobilizzazioni materiali, riferite principalmente ai fabbricati che ospitano le sedi di tutte le società del Gruppo, alle scorte OCSIT della controllata AU, oltre che ai sistemi e alle infrastrutture informatiche, registrano un incremento (Euro 107.124 mila) per l'effetto combinato di nuovi investimenti (Euro 115.464 mila), degli ammortamenti dell'anno (Euro 8.100 mila), di svalutazioni (Euro 178 mila) e di movimentazioni di modesta entità (Euro 62 mila). Gli investimenti si riferiscono essenzialmente all'acquisto delle scorte di prodotti petroliferi OCSIT della società controllata AU (Euro 110.734 mila) e di attrezzature informatiche da parte di tutte le società del Gruppo. Le svalutazioni (Euro 178 mila) riguardano le perdite di valore delle scorte OCSIT connesse al calo naturale.

La voce Titoli delle immobilizzazioni finanziarie è relativa all'investimento realizzato dalla controllata GME (Euro 22.034 mila) in uno strumento finanziario di durata decennale con capitale garantito a scadenza e iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. La voce crediti delle immobilizzazioni finanziarie è relativa ai crediti finanziari della controllata GME nei confronti della Cassa di compensazione tedesca (Euro 20.420 mila) in relazione ai margini di garanzia per la gestione del coupling sulle frontiere Italia-Francia e Italia-Austria. Sono, inoltre, compresi in questa voce i prestiti concessi al personale dipendente (Euro 3.658 mila).

Il Capitale Circolante Netto risulta negativo (Euro 416.857 mila) e registra una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 231.282 mila.

Tale variazione è dovuta all'effetto contrapposto delle seguenti cause:

- all'incremento dei debiti verso fornitori (Euro 376.632 mila), come conseguenza dell'applicazione del D.M. 16 ottobre 2014 alla controllante, che ha previsto a decorrere dal 1° gennaio 2015 nuove modalità operative per l'erogazione dell'incentivo. In particolare, tali modalità comportano la stima di un conguaglio da erogare nell'anno successivo;
- all'incremento della voce dei debiti verso altri finanziatori (Euro 250.339 mila) dovuto all'ampliamento del coupling sulla frontiera francese e austriaca;
- all'incremento della voce relativa ai debiti tributari (Euro 174.041 mila) ascrivibile al fatto che, mentre nell'esercizio 2014 l'importo dell'IVA di Gruppo era a credito, al 31 dicembre 2015 risulta invece un saldo a debito;
- all'incremento della voce Debiti per ETS (Euro 173.341 mila). Si tratta dei debiti conseguenti all'incasso delle somme per il collocamento delle quote di emissione di CO₂ effettuato dal GSE per conto dello Stato;
- all'incremento della voce Crediti verso CSEA (Euro 786.572 mila), che ha sostanzialmente compensato le variazioni suddette.

I fondi si incrementano (Euro 22.146 mila) per effetto dei nuovi accantonamenti, in particolare quelli:

- effettuati dalla controllante per il Fondo rischi regolazione tariffaria, il fondo incentivo all'esodo e il fondo contenzioso;
- operati dalla controllata GME in relazione all'extra reddito relativo al 2015 imputabile alla PCE.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva un miglioramento rispetto al 2014, dovuto a un incremento delle disponibilità liquide (Euro 183.783 mila) e a una riduzione dell'indebitamento a breve termine (Euro 39.150 mila), in parte compensato da un incremento dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine (Euro 105.384 mila), riconducibile essenzialmente all'acquisto delle scorte dell'OCSIT.

Il Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2015 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide per Euro 183.783 mila, rappresentata nel prospetto seguente.



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

EURO MILA	31 12 2014	31 12 2015
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile netto dell'esercizio	15.276	11.520
Imposte	5.502	6.757
Interessi passivi	14.477	15.966
(Interessi attivi)	(18.548)	(15.902)
Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi	16.707	18.341
Rettifiche per elementi monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto		
Accantonamenti ai fondi	25.269	44.792
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.763	21.332
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	58	178
Altre rettifiche	(17.320)	(778)
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	24.770	65.524
Variazioni del Capitale Circolante Netto da Rendiconto Finanziario		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	11	(3.510)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	467.602	48.039
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(305.872)	373.815
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	112	(136)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(336)	530
Altre variazioni del Capitale Circolante Netto*	(385.265)	(185.488)
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN da Rendiconto Finanziario	(223.748)	233.250
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	5.315	(1.166)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.625)	(10.438)
(Utilizzo dei fondi)	(20.086)	(21.806)
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(20.396)	(33.410)
A. Flusso finanziario della gestione reddituale	(202.667)	283.705
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(19.751)	(17.736)
Incremento/(Decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali	2.234	2.432
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(85.242)	(115.464)
Incremento/(Decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali	448	385
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(1.126)	(20.760)
B. Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento	(103.437)	(151.143)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(44.252)	(39.150)
Accensione finanziamenti	78.000	106.850
Rimborso finanziamenti	(1.467)	(1.467)
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(12.143)	(15.012)
C. Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento	20.138	51.221
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A±B±C)		
	(285.966)	183.783
Disponibilità liquide al 1° gennaio	714.718	428.752
Disponibilità liquide al 31 dicembre*	428.752	612.535
INCREMENTO/(DECIMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(285.966)	183.783

* La voce non comprende i depositi indisponibili da operatori dei mercati controllata GME

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2015 si può osservare che la disponibilità di flussi finanziari è determinata essenzialmente dalla variazione del Capitale Circolante Netto.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riporta di seguito una sintesi dei principali eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio per le singole società.

GSE - Gestore dei Servizi Energetici

Aggiornamento delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri del settore elettrico e del gas

L'Autorità, con Delibera 657/2015/R/com, ha aggiornato per il primo trimestre 2016 le componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema e le ulteriori componenti del settore elettrico e del gas. In particolare, con riferimento al settore elettrico, l'Autorità ha ritenuto opportuno mantenere invariata la componente tariffaria A3 per tutti i clienti finali a eccezione degli utenti in media tensione, le cui quote variabili sono state ridotte del 7,7%. A tal proposito, sulla base dei dati trasmessi congiuntamente dal GSE e dalla CSEA, sono state confermate le stime degli oneri di competenza 2015 e 2016 in capo al Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, così come comunicate in occasione del precedente aggiornamento tariffario.

Delibera dell'AEEGSI 266/2016/R/eel del 26 maggio 2016

La Delibera dell'Autorità 266/2016/R/eel del 26 maggio 2016, ha previsto che, a decorrere dal 2015, i costi di funzionamento del GSE che trovano copertura diretta tramite la componente A3, siano esclusivamente quelli relativi alle attività svolte dalla società in avalimento per conto dell'Autorità, come esplicitato nel Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica 2016-2019 ("TIT").

Tale Delibera, inoltre, ha riconosciuto al GSE, in continuità con la metodologia adottata per gli anni precedenti, una remunerazione prima delle imposte del Patrimonio Netto pari al 3,91%.

A tal proposito si precisa che alcuni eventi, non considerati nell'ambito della citata Delibera in quanto formatisi successivamente alla stessa, hanno influenzato positivamente i risultati economici del GSE, determinando una remunerazione potenzialmente superiore a quella prevista dalla Delibera in oggetto. Prudenzialmente si è ritenuto opportuno accantonare in uno specifico fondo un importo pari a tale eccedenza, la cui successiva destinazione terrà conto delle evoluzioni del quadro regolatorio.

La suddetta Delibera ha determinato, inoltre, le regole di ripartizione degli importi, non già coperti dalle tariffe definite dal Decreto 24 dicembre 2014, tra le diverse componenti tariffarie (RE+RET; A3).

Si precisa, infine, che in virtù dei valori presenti a Conto Economico, non è necessaria una ulteriore copertura derivante dalla componente A3 rispetto a quella prevista per le attività in avalimento, in quanto, per il 2015, la marginalità conseguita dalla società risulta adeguata a garantire la remunerazione del Patrimonio Netto prevista dalla Delibera in oggetto.

BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione sulla gestione • Schemi di bilancio • Nota integrativa • Attestazioni

Sentenza TAR del Lazio n. 6102/2016

Con sentenza del 24 maggio 2016 n. 6102/2016, il TAR per il Lazio ha confermato che il D.M. 24 dicembre 2014 (rubricato “Approvazione delle tariffe per la copertura dei costi sostenuti dal Gestore dei servizi energetici per attività di gestione, verifica e controllo, inerenti i meccanismi di incentivazione e di sostegno delle fonti rinnovabili e dell’efficienza energetica”) risulta essere debitamente e compiutamente articolato sia in merito alla metodologia di calcolo delle tariffe, sia alla quantificazione dei costi relativi al triennio 2015-2018, sia alla quantificazione degli introiti del GSE derivanti dall’applicazione del nuovo regime tariffario. Rispetto a tali generali considerazioni fanno eccezione due profili, per i quali il TAR ha accolto il ricorso di controparte: da un lato, infatti, il corrispettivo per l’emissione dei Certificati Verdi deve essere parametrato, a parere del Giudice, all’energia incentivata e non al singolo certificato; dall’altro, ha annullato alcune previsioni delle Modalità operative per la riscossione delle tariffe, pubblicate dal GSE il 13 maggio 2015, relativamente a CAR, biocarburanti e Ritiro Dedicato. Tale statuizione ha comportato conseguentemente la necessità di un accantonamento prudenziale.

AU - Acquirente Unico

L’Autorità, con Delibera 209/2016/E/com, ha approvato il Testo Integrato Conciliazione (“TICO”), riformando l’attuale procedura di risoluzione extragiudiziale delle controversie che permette di scegliere tra il Servizio Conciliazione o i reclami di secondo livello allo Sportello per il consumatore. A decorrere dal 1º gennaio 2017, i clienti finali di energia elettrica e gas, domestici e non, e i prosumer, dovranno rivolgersi esclusivamente alla conciliazione per risolvere le controversie protratte oltre il livello di reclamo con gli operatori.

GME - Gestore dei Mercati Energetici

Progetti internazionali

Con riferimento al progetto di Market Coupling intraday avviato con la Slovenia, in seguito all’approvazione della bozza del contratto multilaterale da parte delle autorità competenti, le parti hanno provveduto alla firma dell’accordo e hanno avviato le attività necessarie alla partenza operativa del progetto.

Piattaforme REMIT

A gennaio 2016, nell’ambito delle attività di monitoraggio per la prevenzione di pratiche non conformi alle normative vigenti da parte degli operatori sui mercati energetici all’ingrosso, la società ha avviato l’operatività delle piattaforme destinate alla raccolta delle informazioni privilegiate in possesso dei suddetti operatori.

RSE - Ricerca sul Sistema Energetico

Come comunicato dagli uffici ministeriali di riferimento, in data 21 aprile 2016 è stato sottoscritto dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il Decreto di approvazione del Piano triennale della ricerca di sistema elettrico nazionale 2015-2017 e del Piano operativo annuale 2015. Il suddetto Decreto, oltre a confermare RSE quale affidatario di un Accordo di Programma anche per il triennio 2015-2017, prevede l’attribuzione alla stessa di un importo complessivo di circa Euro 29 milioni per le attività di ricerca previste dal Piano operativo annuale 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione

GSE - Gestore dei Servizi Energetici

Biometano

Alla luce del nuovo D.M. 5 dicembre 2013, il GSE è il soggetto responsabile della gestione del sistema di incentivazione riguardante gli impianti che producono e utilizzano il biometano. Il Decreto definisce tre diverse tipologie di incentivazione:

- incentivazione del biometano immesso nelle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale;
- rilascio di certificati di immissione in consumo qualora il biometano sia usato per i trasporti;
- incentivazione per il biometano utilizzato in impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento.

Gli incentivi sono riconosciuti ai nuovi impianti che producono e utilizzano il biometano e agli impianti riconvertiti parzialmente o totalmente alla produzione del biometano, che entrano in esercizio entro cinque anni dall'entrata in vigore del Decreto. Il GSE sarà chiamato a qualificare gli impianti, verificare la conformità della documentazione per l'accesso agli incentivi, gestire l'erogazione delle tariffe incentivanti e ritirare, nei casi previsti, il gas immesso in rete.

L'Autorità, con Delibera 46/2015/R/gas, ha approvato le direttive per la connessione degli impianti di biometano alle reti del gas naturale e le disposizioni in materia di determinazione delle quantità di biometano ammissibili all'incentivazione. Nello specifico la Delibera contiene le disposizioni relative alle modalità di misurazione, determinazione e certificazione della quantità di biometano da ammettere agli incentivi. L'Autorità, infine, con Delibera 208/2015/R/gas stabilisce le modalità di copertura tariffaria dell'incentivazione del biometano immesso nelle reti di trasporto e distribuzione del gas e con Delibera 210/2015/R/gas ha approvato le direttive in merito ai processi di mercato per l'immissione di biometano nelle reti di trasporto e distribuzione del gas.

Nel 2015 il GSE ha pubblicato la "Procedura di qualifica per gli impianti di produzione di biometano" e le "Procedure applicative per la richiesta e il rilascio degli incentivi per il trasporto di biometano con modalità extrarete" previste dal D.M. 5 dicembre 2013. A seguito della pubblicazione delle suddette procedure è pervenuta al GSE una sola richiesta di qualifica.

Smaltimento pannelli fotovoltaici incentivati

Il D.Lgs. 49/14, recependo la Direttiva comunitaria 2012/19/EU sui Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche ("RAEE"), al fine di ridurre gli impatti negativi e migliorare l'efficacia dell'uso delle risorse per conseguire obiettivi di sviluppo sostenibile, disciplina la gestione e lo smaltimento dei RAEE prodotti dai pannelli fotovoltaici che beneficiano dei meccanismi incentivanti. Il Decreto prevede che il GSE trattienga dagli incentivi erogati in Conto Energia ai Soggetti Responsabili degli impianti fotovoltaici, negli ultimi dieci anni di diritto all'incentivo, una quota finalizzata a garantire la copertura dei costi di gestione dei predetti rifiuti. Il Decreto stabilisce, inoltre, che il GSE verifichi l'effettivo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati, provvedendo a restituire ai Soggetti Responsabili la somma inizialmente trattenuta laddove accerti l'adempimento di tale obbligo. Le prime quote saranno trattenute dal GSE nel corso del 2016.

BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione sulla gestione • Schemi di bilancio • Nota integrativa • Attestazioni

Nel 2015 il GSE ha pubblicato le "Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati" che si applicano ai beneficiari del Conto Energia secondo la seguente classificazione:

- Primo Conto Energia (D.M. 28 luglio 2005 e D.M. 6 febbraio 2006);
- Secondo Conto Energia (D.M. 19 febbraio 2007);
- Terzo Conto Energia (D.M. 6 agosto 2010);
- Quarto Conto Energia: gli impianti entrati in esercizio fino al 30 giugno 2012 e tutti gli impianti rientranti nel Titolo IV - impianti a concentrazione (D.M. 5 maggio 2011);
- Quinto Conto Energia: gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative e impianti a concentrazione (D.M. 5 luglio 2012).

Disposizioni inerenti la transizione dal meccanismo dei Certificati Verdi al meccanismo disciplinato dal D.M. 6 luglio 2012

La società, a decorrere dal 2016, sarà chiamata a gestire il processo di conversione del diritto ai CV in incentivo, così come disciplinato dall'articolo 19 del D.M. 6 luglio 2012. Il Decreto prevede infatti che il GSE eroghi, ai titolari degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico che hanno maturato il diritto a beneficiare dei CV, un incentivo per il periodo residuo di diritto del meccanismo incentivante. Tale incentivo, determinato mensilmente, sarà erogato su base trimestrale entro il secondo trimestre successivo a quello di riferimento. Lo stesso processo di conversione avverrà per gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, con l'unica differenza che l'incentivo sarà calcolato su base annuale. Per il passaggio al nuovo meccanismo incentivante, i titolari degli impianti IAFR, che hanno maturato il diritto a fruire dei CV, dovranno sottoscrivere una convenzione con il GSE per beneficiare della tariffa incentivante per il restante periodo di diritto.

AU - Acquirente Unico

Disposizioni in materia di regime a Maggior Tutela

In merito al Servizio di Maggior Tutela, è in esame da parte del Parlamento il Disegno di Legge annuale per il mercato e la concorrenza, che prevede il superamento dell'attuale disciplina dei prezzi determinati dall'Autorità, per i piccoli consumatori dei settori del gas e dell'energia elettrica, a partire dal primo gennaio 2018.

GME - Gestore dei Mercati Energetici

Nel corso del 2016 la società proseguirà lo sviluppo delle attività necessarie all'integrazione del mercato elettrico italiano con i principali mercati europei. Il GME sarà impegnato, inoltre, ad attuare le attività relative al meccanismo di bilanciamento del gas nelle reti di trasporto e le attività propedeutiche alla modifica delle tempistiche dei settlement sul mercato elettrico e su quello del gas naturale. Nell'ambito dei mercati ambientali, con particolare riferimento al meccanismo dei CV, si segnala che il GSE e il GME hanno concordato e comunicato alle istituzioni di riferimento il termine del 30 giugno 2016 quale data ultima di funzionamento dei sistemi di scambio dei CV. Oltre tale data, inoltre, cesseranno tutti i contratti, convenzioni o atti in essere.

RSE - Ricerca sul Sistema Energetico

Con i primi mesi del 2016 si concluderà la prima annualità del Piano triennale per la Ricerca di Sistema Elettrico 2015-2017. Per garantire la continuità delle ricerche e del supporto fornito agli stakeholder la società, nelle more della pubblicazione del Decreto, ha ritenuto opportuno continuare le attività per progetti di ricerca in forma provvisoria. L'Autorità, in data 23 luglio 2015, ha pubblicato la proposta di Piano triennale, che la Direzione Generale competente del MiSE ha trasmesso al gabinetto del Ministro per l'approvazione e per la pubblicazione del relativo Decreto, alla quale potrà far seguito l'Accordo di Programma. Il Decreto di approvazione del Piano triennale della ricerca di sistema elettrico nazionale 2015-2017 e del Piano operativo annuale 2015 è stato sottoscritto dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 21 aprile 2016.



Schemi di bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

EURO MILA	31 12 2014	31 12 2015	VARIAZIONE
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B. Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	12.156	15.716	3.560
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20	16	[4]
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	7.641	4.266	[3.375]
7. Altre	9.413	13.736	4.323
Totale Immobilizzazioni	29.230	33.734	4.504
II. Materiali			
1. Terreni e fabbricati	50.661	49.850	[811]
2. Impianti e macchinari	9.258	8.645	[613]
3. Attrezzature industriali e commerciali	1.981	2.003	22
4. Altri beni	91.927	200.073	108.146
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	158	538	380
Totale Materiali	153.985	261.109	107.124
III. Finanziarie			
2. Crediti:			
d. Verso altri	3.318	24.078	20.760
<i>di cui esigibili entro 12 mesi</i>	415	11.011	
3. Altri titoli	22.034	22.034	-
Totale Finanziarie	25.352	46.112	20.760
Totale Immobilizzazioni	208.567	340.955	132.388
C. Attivo circolante			
I. Rimanenze	601	4.111	3.510
II. Crediti			
1. Verso clienti	4.660.440	4.612.401	[48.039]
<i>di cui esigibili oltre 12 mesi</i>	1.292	-	
4 bis. Crediti tributari	35.383	13.212	[22.171]
<i>di cui esigibili oltre 12 mesi</i>	3.590	3.655	
4 ter. Imposte anticipate	5.887	6.561	674
<i>di cui esigibili oltre 12 mesi</i>	4.512	4.843	
5. Verso altri	8.481	7.871	[610]
<i>di cui esigibili oltre 12 mesi</i>	1.827	375	
6. Verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	1.092.878	1.879.675	786.797
Totale Crediti	5.803.069	6.519.720	716.651
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	619.743	846.726	226.983
3. Denaro e valori in cassa	27	21	[6]
Totale Disponibilità liquide	619.770	846.747	226.977
Totale Attivo circolante	6.423.440	7.370.578	947.138
D. Ratei e risconti			
- Ratei attivi	153	-	[153]
- Risconti attivi	1.422	1.045	[377]
<i>di cui esigibili oltre 12 mesi</i>	71	84	
Totale Ratei e risconti	1.575	1.045	[530]
TOTALE ATTIVO	6.633.582	7.712.578	1.078.996